

Proposta di Laboratorio

Anno Scolastico 2010 - 2011

Denominazione: "FACCIAMO PACE?" Percorsi di educazione alla pace, al rispetto dei diritti umani e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti.

Responsabili del Progetto: Dott.ssa Chiara Perego e Dott. Daniele Biella, "Caschi Bianchi - corpo civile di pace" dell'Associazione Paciamoci-Onlus.

Destinatari: Classi di scuole elementari.

Numero alunni coinvolti: Classi di 12/25 alunni.

Obiettivi: Prendere coscienza dei propri bisogni e saper rispettare quelli altrui, valorizzando le diversità. Interiorizzare gli strumenti per risolvere i piccoli conflitti quotidiani in modo nonviolento. Prendere coscienza delle proprie azioni e riconoscerne l'impatto sull'altro.

Metodologia: Lezione dialogata, Lavoro di gruppo ludico-partecipativo, Tecniche di Training Nonviolento, esposizione materiale audiovisivo.

Descrizione delle attività: Ogni incontro ha un approccio molto interattivo. Prevede dinamiche e lavori di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni di piccole situazioni problematiche e tentativi di risoluzione. La prima parte di ciascun incontro prevede degli esercizi di "scioglimento" e demecanizzazione ogni volta diversi. Segue il corpo principale delle attività, focalizzate sul tema di ciascun incontro. La rielaborazione conclusiva fissa i concetti su cui si è lavorato e ne delinea i possibili usi nella quotidianità.

Nuclei tematici:

1. Saper riconoscere i propri bisogni

Attraverso la visione di un cartone animato, che narra una storia concepita per imparare a riconoscere i propri bisogni, i bambini vengono stimolati a far chiarezza sui sentimenti che provano e a esprimerli senza timori. Vengono successivamente proposte delle attività che rinforzano tali conoscenze utilizzando schede e giochi.

2. L'incontro con l'altro: facciamo pace?

Viene presentato ai bambini il concetto di conflitto in un'accezione positiva, vale a dire come incontro di due o più diversità. Dopo aver riconosciuto tali diversità (attraverso la simulazione di un viaggio in un Paese lontano) si passa alla realizzazione di un Cartellone della Pace in cui rielaborare i contenuti appresi insieme.

3. I miei diritti

Tramite un racconto, viene presentata ai bambini la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. L'attività che segue, che in parte recupera concetti del "Teatro immagine", coinvolge in prima persona gli alunni per imparare a distinguere i diritti dai capricci, ricollegandosi alla necessità di saper riconoscere ed esprimere i propri bisogni, in particolare in situazioni di disagio.

Verifica: Agli insegnanti di riferimento verrà rilasciata una relazione finale del laboratorio. Alla fine del percorso sarà consegnata la bibliografia cartacea e multimediale dei temi trattati per dare la possibilità di un seguito didattico.

Durata degli incontri: 3 interventi da 3 ore di lezione ciascuno.

Iniziativa per la comunicazione e la pubblicazione dei risultati: A totale discrezione e cura dell'insegnante di riferimento, sarà possibile mettere in mostra i materiali prodotti dagli alunni.

Materiale didattico richiesto: Un videoproiettore per computer. Colla, forbici e pennarelli colorati.

Note tecniche: Per tutti gli incontri si richiede la disponibilità di un'aula abbastanza grande da agevolare lo spostamento nello spazio. Per le caratteristiche del laboratorio si consiglia un abbigliamento comodo (es. una tuta). **Si prevede la possibilità di tenere l'ultimo incontro al di fuori della scuola, presumibilmente negli spazi del Bloom di Mezzago.**

Costi: €240 totali per classe (€40 orari). Prezzo comprensivo di spese di segreteria e materiali.

L'Associazione Paciamoci Onlus

L'Associazione Paciamoci-Onlus viene costituita per volontà di otto Caschi Bianchi rientrati in Italia, una volta concluso il loro periodo di Servizio Civile nei Paesi in Via di Sviluppo. L'Associazione nasce con esclusivo fine di solidarietà sociale e vuole essere uno strumento utile per realizzare iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della pace e della risoluzione nonviolenta dei conflitti, oltre che alla sensibilizzazione sul rispetto dei Diritti Umani, l'importanza della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, del consumo critico, della cooperazione. Nel concreto, i soci stanno attualmente lavorando per portare nelle scuole, nei centri aggregativi o altre realtà sociali, il loro laboratorio "FACCIAMO PACE?". Tale laboratorio prende forma dall'esperienza dei Caschi Bianchi che nel 2004, durante il loro Servizio in Cile, hanno sentito la necessità di dotarsi di uno strumento pratico attraverso il quale diffondere la cultura della pace e della nonviolenza in un Paese segnato da un ventennio di dittatura militare.

Inoltre, all'inizio del 2007 Paciamoci Onlus ha avviato due progetti all'estero: il primo porta sostegno alla popolazione dei campi profughi attorno al distretto di Gulu, Nord Uganda, paese africano lacerato da una lunga e sanguinosa guerra. Qui uno dei soci fondatori di Paciamoci vive a stretto contatto con la gente del posto, in particolare aiutando i volontari locali che, pur in condizioni di povertà e mancanza di mezzi adeguati, cercano di mediare nei molti conflitti civili che si creano. Grazie ai fondi raccolti, l'associazione cerca di professionalizzare il lavoro dei volontari ugandesi, fornendo loro libri e altro materiale formativo utile alla risoluzione nonviolenta di tali conflitti. Il secondo progetto sostiene con un contributo economico le attività della "Roc Chile" (Rete obiezione di coscienza cilena), formata da un gruppo di organizzazioni della società civile che si adoperano per l'introduzione del servizio civile come alternativa al servizio militare obbligatorio. Dall'estate 2008, inoltre, Paciamoci sta seguendo con attenzione, in vista dell'apertura di un prossimo progetto, la situazione della difficile convivenza tra coloni israeliani e abitanti palestinesi nelle colline a sud di Hebron, nei Territori occupati.